



PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO VERSO IL PATTO ELETTO-ELETTORE

L'esperienza degli ultimi anni ha visto il Mppu impegnato nella formazione dei politici attraverso le Meditazioni per la vita pubblica nei Bergamaschi e nella formazione dei giovani attraverso le venticinque Scuole di partecipazione attivate. L'impulso è stato dato direttamente da Chiara Lubich, fondatrice del Movimento politico per l'unità nel 1996, dopo aver lanciato l'economia di comunione nel 1991.

Sono stati poi attivati Laboratori parlamentari di ascolto reciproco e di condivisione su vari temi con esperti di diritto costituzionale, Scienza politica ed economia civile, Umanità Nuova, deputati e senatori di vari partiti. Si è costruito in tal modo negli ultimi diciassette anni un laboratorio internazionale, articolato su base nazionale e regionale, di politici, cittadini attivi, funzionari pubblici, giovani e studiosi, interni ed esterni al Movimento dei Focolari, che mettono la fraternità alla base del loro impegno politico. In alcune realtà di comunità locali è possibile vedere già agire insieme Mppu, Scuola di partecipazione, mondo del nero di Umanità Nuova, eletti ed elettori appartenenti a diversi partiti che mettono la fraternità alla base della loro vita politica, sancita dall'adesione al Patto politico-partecipativo.

Rispetto a questo dover essere assistiamo ancora a difficoltà ed errori soprattutto in occasione di elezioni e di richiesta di candidature da parte di partiti ad interni del Movimento dei Focolari o di sostegno elettorale del Mppu, espressione del Movimento dei Focolari, da parte di candidati esterni.

Per questi motivi si propone il Percorso di accompagnamento verso il Patto eletto-elettore o verso l'impegno di militanza in un partito o in una lista civica, che può essere uno strumento concreto per costruire una maggiore unità.

Proviamo a sottolineare i punti nodali del Percorso inteso come un protocollo utile ad evitare errori ed omissioni.

1)

Il Mppu in quanto inondazione, che agisce in unità con Umanità Nuova in una comunità locale, è il soggetto che può essere l'interfaccia naturale tra candidati, partiti, elettori di diversi orientamenti. Questa funzione discende dalla sua natura politica di movimento laico, aperto al dialogo con tutti, trasversale agli schieramenti elettorali. In tal modo può diventare quel "luogo privilegiato" e naturale per una inondazione della politica, in cui interni ed esterni al Movimento dei Focolari si incontrano senza strumentalizzazioni attraverso un attore che non è un partito ma rimane un soggetto politico,

soprattutto di cittadinanza attiva in rapporto a Comuni, Regioni, Parlamento, partiti.

2)

I laboratori delle Scuole di Partecipazione, gli incontri formativi del nero di Umanità Nuova, le iniziative pubbliche del Mppu possono essere occasioni per scoprire la propria **vocazione politica** intesa come capacità di fornire idee e progetti, di argomentare e lavorare in squadra ed in rete, di attraversare il conflitto mediante la fraternità per vivere un servizio per il bene comune, pronto ad ascoltare e a perdere le proprie idee per una soluzione condivisa. Rimane inteso che la persona che si candida o si impegna come militante di un partito lo fa **a titolo personale** come espressione della sua libertà e non a nome del Movimento dei Focolari. **Ma in questa scelta può essere accompagnato dal Mppu senza essere lasciato alla casualità del suo destino.**

3)

Il Mppu può facilitare l'ingresso nei partiti e nelle istituzioni di studenti delle scuole di partecipazione già formati, di interni ed esterni al Movimento dei Focolari, per scoprire la propria vocazione politica e la cultura politica di riferimento essendo quotidianamente in rapporto con Comuni, Regioni, Parlamento. Il vantaggio di essere trasversale consente al Mppu di non orientare nessuno verso una sola parte politica e di immettere persone preparate, in rete e non da sole, in luoghi condizionati spesso da lobby e cattiva politica. L'aver partecipato alle scuole di formazione ha abituato poi a dialogare con persone di ogni partito, credo religioso, orientamento culturale. Il cambiamento di mentalità si realizza pienamente allora nell' "amare il partito altrui come il proprio" di Chiara Lubich.

4)

Chi intende candidarsi lo fa preferibilmente dopo un percorso formativo e di cittadinanza attiva senza cadere nella facile strumentalizzazione di chi può chiedere un inserimento in lista in posizione non utile solo per arrivare al bacino di voti, il Movimento dei Focolari, giocando sulla sola ambizione personale. Questa è la vera e matura garanzia di indipendenza e di appartenenza allo stesso tempo. Sarà possibile allora evitare il coinvolgimento di chi ha responsabilità nel Movimento dei Focolari (delegati dell'Opera in zona, responsabili di focolare etc.) Sarà il Movimento politico ad accompagnare un suo aderente nella fase delicatissima e dai tempi stretti dell'inserimento in lista, aiutando a valutare tecnicamente i rischi, le opportunità, la competenza necessaria.

5)

Nello **svolgimento della campagna elettorale** sarà possibile offrire a interni ed esterni, che a titolo personale hanno deciso di candidarsi, lo strumento del **Patto eletto-elettore**, siglato da Mppu ed Umanità Nuova, che consente nella stessa comunità locale a due aderenti al Mppu, di essere candidati in schieramenti opposti senza lacerazioni, pretese di voti o strumentalizzazioni. Questo è l'obiettivo da raggiungere fin dalle prossime elezioni. Non serviranno indicazioni dei responsabili del Mppu o di Umanità Nuova per favorire l'uno o l'altro ma sarà sana e democratica competizione di persone con culture politiche differenti e con valori comuni nell'ambito di una democrazia partecipativa e deliberativa.

6)

I responsabili del Mppu o di Umanità Nuova, essendo stati chiamati ad essere punti di riferimento per tutti, interni ed esterni al Movimento dei Focolari, di

qualunque parte politica, tagliando così le proprie radici, non possono candidarsi se non dopo un congruo periodo di mesi dalle dimissioni.

7)

Il Patto eletto-elettore, in conclusione, diviene il culmine di un percorso di accompagnamento iniziato tempo prima per gli interni, avviato in tempi recenti o in occasione di elezioni con gli esterni. Esso ha una natura politica in quanto si condivide un modello di democrazia partecipativa e deliberativa, una natura etica circa la sobrietà, la trasparenza, la mancanza di richieste di vantaggi personali o di gruppo, programmatica sia rispetto alla elaborazione del partito o lista civica, sia rispetto a contenuti programmatici legati alle proposte personali del candidato o a richieste emerse dall'ascolto degli elettori. Il Patto viene siglato in incontri pubblici dal candidato con Mppu e Umanità Nuova che garantiscono gli impegni reciproci tra eletto ed elettore senza vincoli di mandato come prevede la Costituzione. Ogni anno verrà organizzata dal Mppu in unità con Umanità nuova un'assemblea aperta a tutti i cittadini di quel collegio per verificare l'attuazione dello stesso e indicare eventuali nuovi contenuti programmatici.

Silvio Minnetti, Iole Mucciconi, Paolo Loriga, Maria Teresa Marzano, Luciano Sulis, Ugo Gianazza, Argia Albanese, Patrizia Labate, Maurizio Tonet, Franco Sciuto, Anna Marenchino, Giannetti Elio

del Coordinamento nazionale Mppu

Roma, 27 dicembre 2013